

IVG

Finale, Pietro Buttu: “Un gruppo che mi rimarrà nel cuore, mi ha regalato emozioni uniche”

di M. Traman - C. Galfrè

14 Giugno 2021 - 10:47



Finale Ligure. Il **Finale** ha terminato la **stagione 2020/21** congedandosi dal pubblico amico, che finalmente è potuto tornare sugli spalti, con una **vittoria per 2-1 sulla Cairese**, ottenuta in inferiorità numerica.

Ancora una volta la formazione guidata da **Pietro Buttu** ha fornito una prestazione encomiabile, come conferma lo stesso mister: **“La squadra ha fatto il massimo, anche oggi è andata sopra le mie aspettative**, perché non mi aspettavo un inizio furente, veemente. **Ha interpretato benissimo la partita.** Potevamo essere già sopra 2 a 0 al 10° del primo tempo, con pieno merito, ed anche alla fine del primo tempo abbiamo meritato di essere in vantaggio, non in parità. Ha fatto una gran giocata Alessi, onore a lui, però **i ragazzi non si sono abbattuti** perché potevano buttare giù un toro e invece si sono ripresentati, con un’inferiorità numerica importante, **hanno saputo soffrire, ci credevano e sono passati in vantaggio.** Penso che sino all’ultimo secondo della partita la squadra ha fatto tremare la Cairese, come con la punizione di Fabbri. **Ha combattuto in dieci, ha fatto un campionato importante dove è arrivata prima nel girone, entusiasmante”.**

Buttu non nasconde il proprio disappunto nel vedere che i suoi ragazzi non sono stati premiati con il raggiungimento dell’ultimo atto. **“Sono dispiaciuto e rammaricato: il mio pensiero va a loro, la tristezza è per loro perché avrebbero meritato la finale** - afferma -, per quello che hanno fatto nel girone, nelle tre gare con la Cairese, anche oggi,

e per come sono cresciuti partita dopo partita. Sono veramente dispiaciuto per loro: **un gruppo che mi rimarrà nel cuore per quello che ha fatto, per come mi ha entusiasmato**, per quello che ha messo, per i valori che ha, le qualità, quindi **non potrò mai dimenticare questo gruppo**”.

I giovani giallorossoblù, in questo breve campionato, si sono messi in evidenza. **“C’è un gruppo storico**, come Porta, De Benedetti, tanti ragazzi che hanno fatto cose importanti nella loro carriera e anche di più dell’Eccellenza - spiega l’allenatore -. **La ripresa era per questi giovani che abbiamo inserito**, oggi qualcuno era in tribuna ma **sono il futuro di questa società**. La società del Finale ha sempre lavorato così e quindi, indipendentemente dal sottoscritto che sa lavorare più o meno con i giovani, **questo gruppo è stato fantastico. Mi ha regalato emozioni uniche**, il mio pensiero è a loro. Non devono essere tristi, bisogna saper accettare la sconfitta anche se è dura, però non bisogna mai mollare e bisogna andare avanti. **Il futuro è loro**, quindi è giusto che non mollano per quello che hanno fatto, da parte mia **li porterò sempre nel cuore**”.

Pietro Buttu, prima della partita con la Cairese, è stato omaggiato con una targa per le sue **400 presenze sulla panchina del Finale**. Un traguardo raggiunto in una stagione esaltante. “È stato talmente intenso ed emozionante, **sono stati tre mesi e mezzo veramente belli ma pesanti** - ammette -. **Mi sono goduto poco quello che hanno fatto i ragazzi**, forse niente. Me ne ricorderò forse quando avrò i capelli ancora più bianchi di quelli che ho e qualche ruga in più”